

10-dic-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da fine giugno 2017 e sino alla chiusura dell'8 dicembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – è in correzione dall'8 novembre, con un rimbalzo dall'1 dicembre;
- Eur/Usd – è in ripresa di forza dall'8 novembre, con una tenuta di area 1,162 (vedi retta orizzontale blu) che era una resistenza di lungo periodo (ora supporto);
- Usd/Yen – prima ha corretto dal 6 novembre, ora è in ripresa dal 28 novembre.

Commodities:



- Crb Index - resta in fase rialzista dal 22 giugno, ma da fine novembre è in correzione;
- Petrolio (Crude Oil) – resta in fase rialzista con un leggero appannamento dai massimi annuali del 24;
- Oro – ha iniziato una correzione dall'8 settembre la quale è ripresa in settimana dopo una lateralità tra ottobre e novembre.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,775% e quasi uguale ad 1 settimana fa - sta avendo fasi alterne, ma di fatto una discesa dal 26 ottobre;
- Bund (prezzo) - il prezzo è in ripresa da fine settembre, ma con varie correzioni (rendimento stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,30%) - non inganni il deciso ribasso di settembre che è legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre;
- Spread Btp/Bund - resta in tendenza ribassista da inizio ottobre, ed ha rotto la lateralità che proseguiva dall'8 novembre.

Volatilità:



- Vstoxx (future dicembre) - dopo una decisa salita l'1 dicembre in settimana è sceso verso la banda bassa a 3 mesi;
- Vix - è sceso in settimana e si è portato su valori sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) - è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipatamente si è mosso meno del Vix ed è poco sotto alla media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente migliorato soprattutto per l'Europa.

Molti dati positivi in settimana per i Mercati Azionari globali:

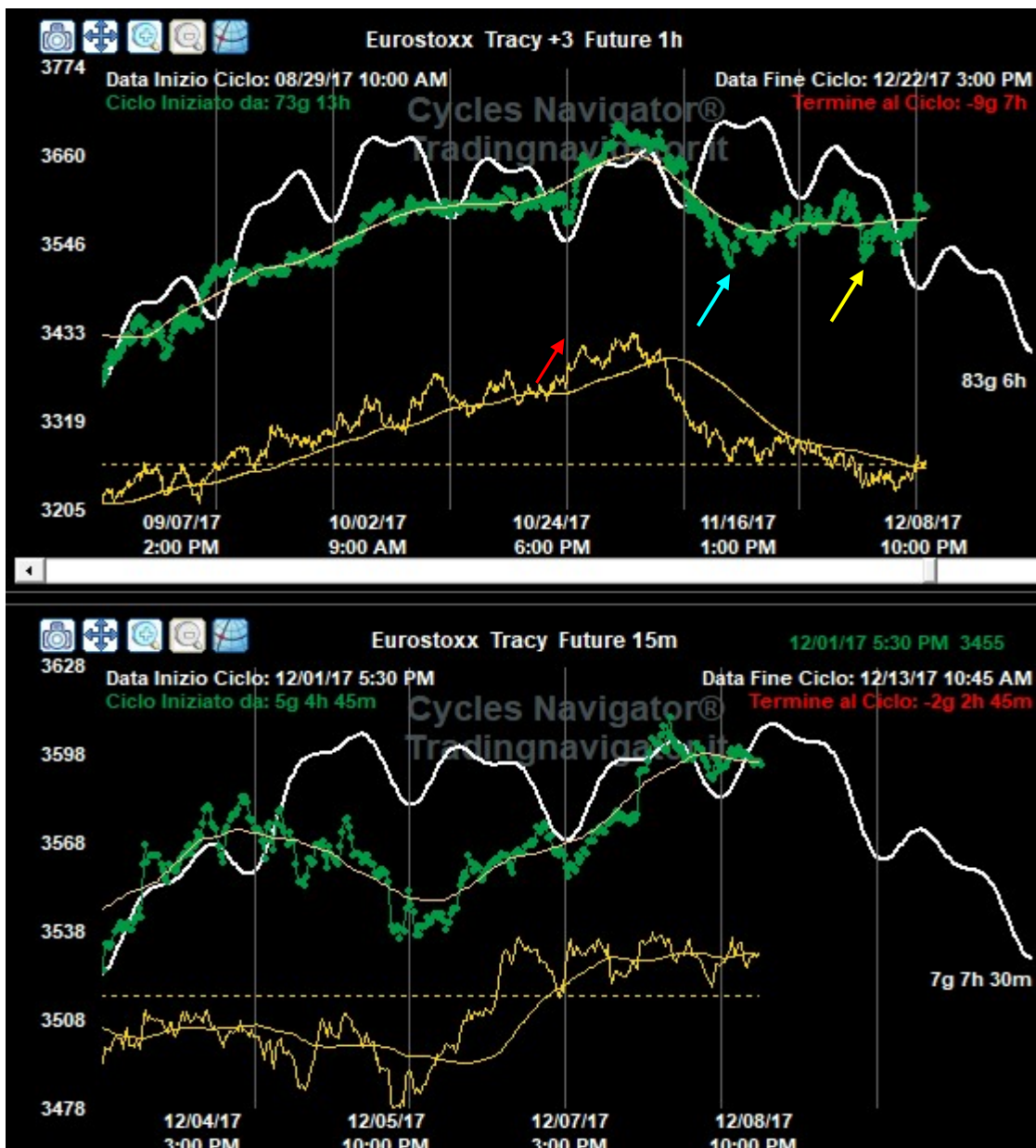
- Pil del Giappone oltre le attese
- Pil Europeo poco oltre le attese
- Esportazioni Cinesi oltre le attese
- Occupati Usa oltre le attese (ma salari medi no).

Ciò non può che aiutare i Mercati Azionari. Addirittura l'8 dicembre è stato ignorato un dato negativo sulle Esportazioni e Bilancia Commerciale delle Germania.

Con il Benestare di Fed e Bce (13-14 dicembre) il rally Natalizio sembra già in essere. Solo qualche evento geopolitico particolarmente negativo, ma anche una Fed che alzasse a sorpresa i tassi di 0,5% potrebbe arrestare questa euforia sui Mercati Azionari. Anche Bond su rendimenti sempre bassi sono un ulteriore aiuto.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura dell'8 dicembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili - fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – abbiamo 2 strutture più probabili:

- 1- ciclo partito sui minimi dell'1 dicembre (vedi freccia gialla)- in tal senso la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino ad inizio gennaio;
- 2- ciclo precedente breve e partito (come per l'S&P500) sui minimi del 15 novembre (vedi freccia ciano)- in tal caso la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a fine anno- poi si valuterà.

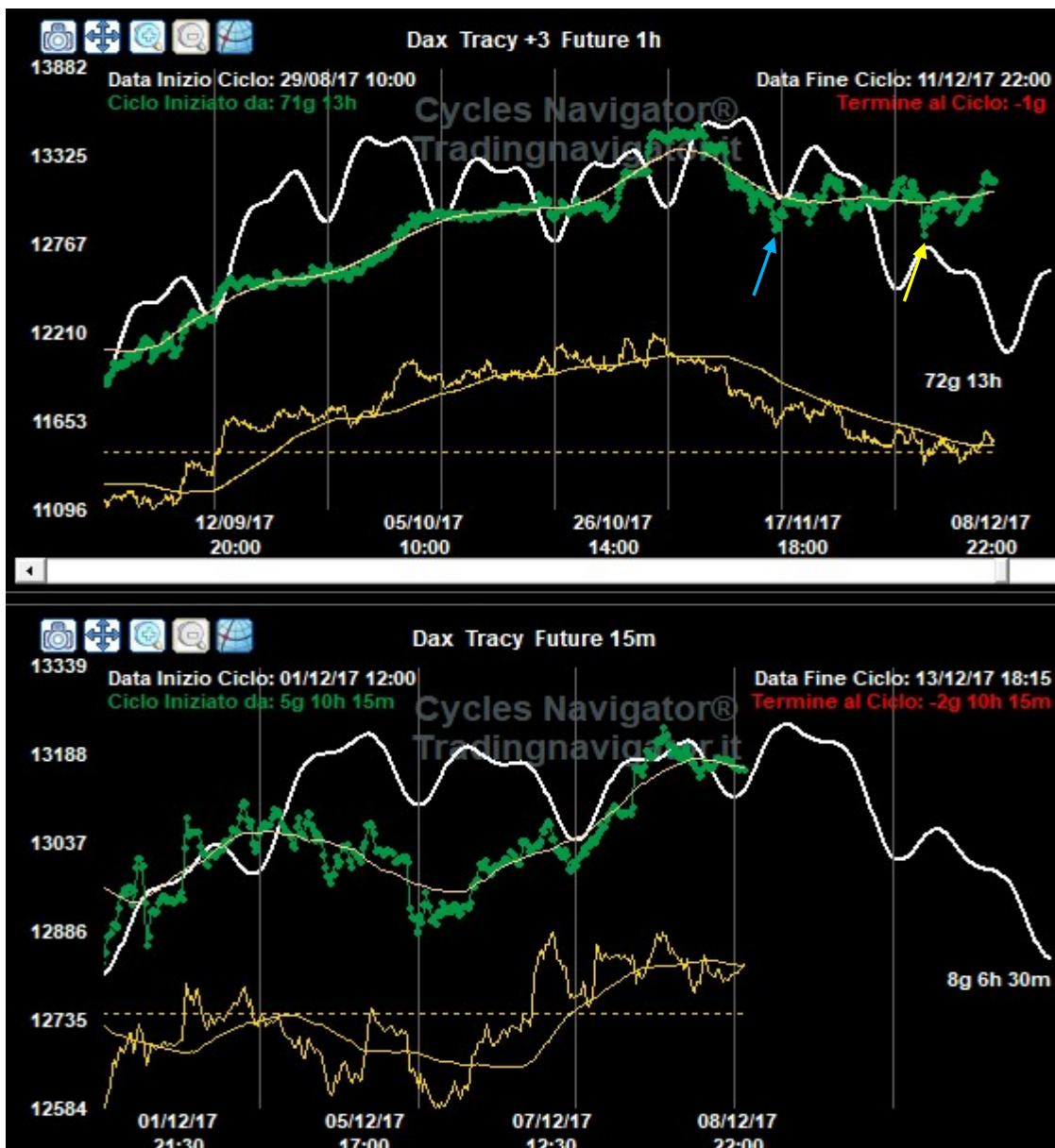
L'ipotesi precedente di un ciclo in Europa che poteva finire entro il 12 dicembre potrebbe solo tornare in auge con poco probabili sorprese delle decisioni di Fed e Bce il 13-14 dicembre.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 1 dicembre pomeriggio e sembra diviso in 3 sotto-strutture. Ha ripreso forza dal 6 dicembre.

Potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 1 gg di leggero indebolimento per la chiusura ciclica. Con il nuovo Settimanale potremmo avere una ripresa rialzista, ma le attese di Fed e Bce peseranno.

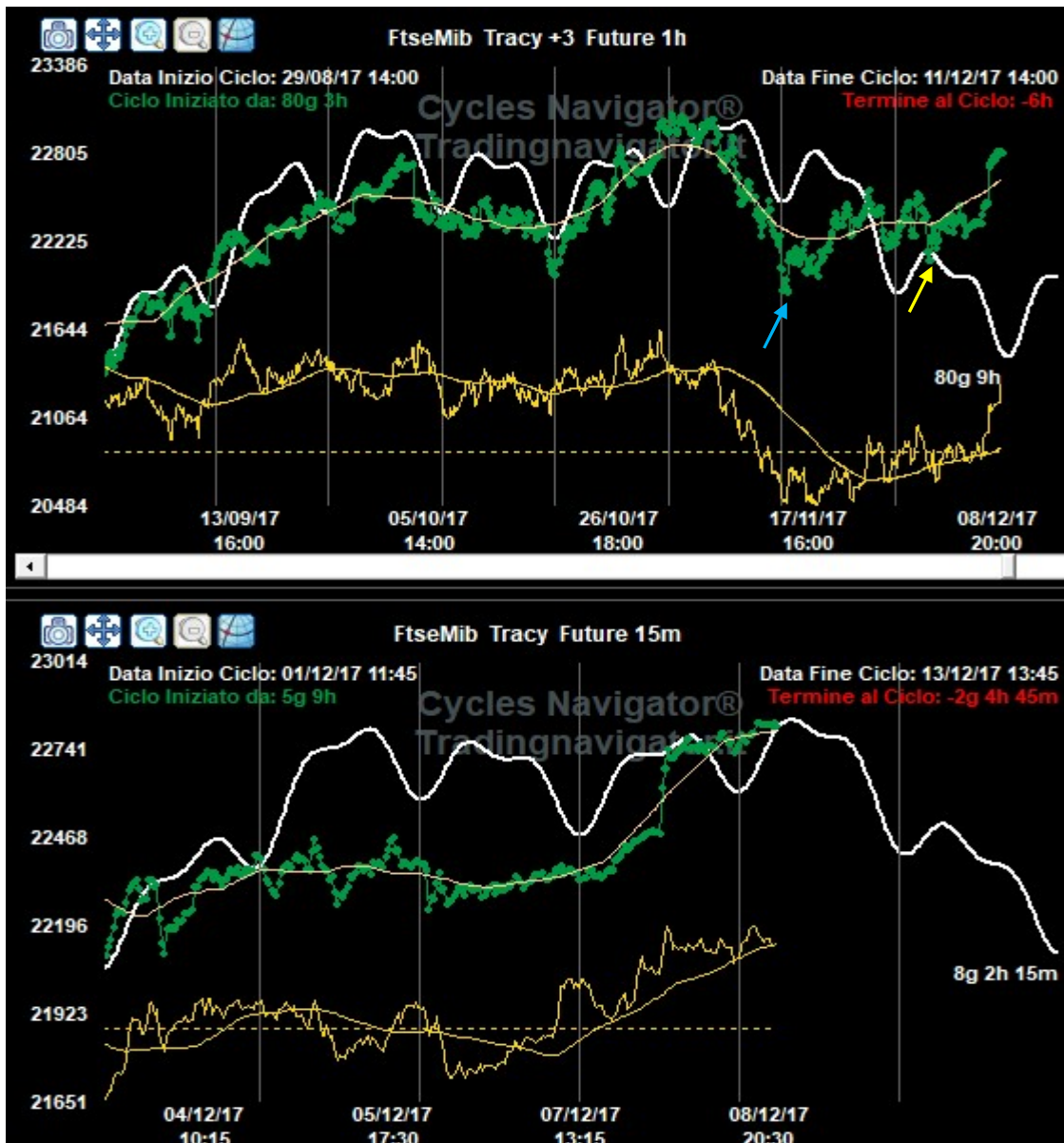
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono tornate in linea con quelle dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa sta tornando in linea con quella degli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Struttura analoga a quanto visto sull'Eurostoxx sia per il Ciclo Trimestrale che per quello Settimanale. Qui il minimo dell'1 dicembre (vedi freccia gialla) sembra con maggior evidenza una nuova partenza ciclica.

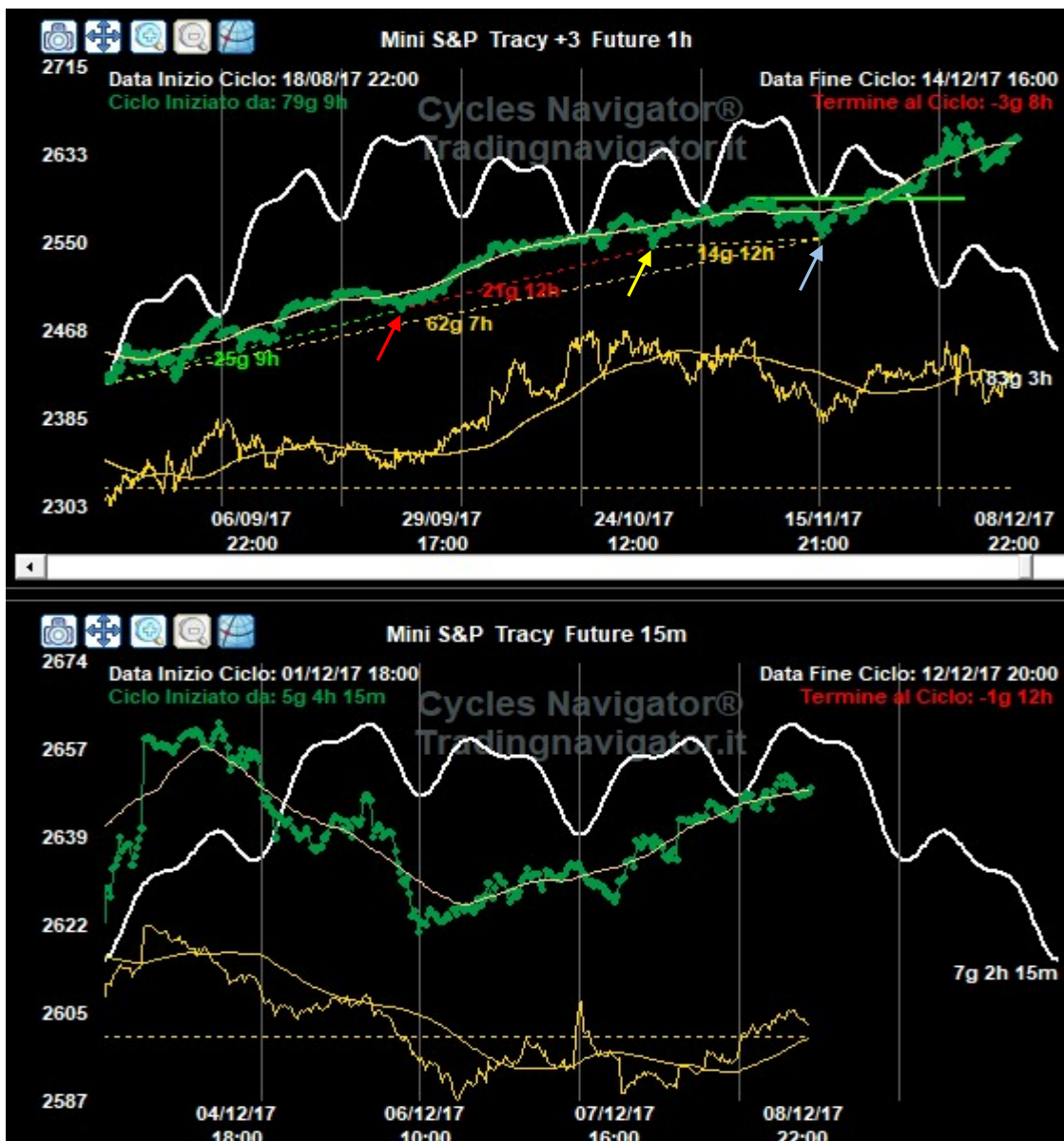
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Qui il ciclo Trimestrale sembrerebbe partito il 15 novembre (vedi feccia ciano), tuttavia i tempi ciclici rispettano più spesso i conteggi che valgono per l'Eurostoxx. Per ora la fase ciclica sta mostrando maggior forza. Il Settimanale è come per Eurostoxx e Dax, ma con una forza ciclica relativa superiore.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani (sino ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

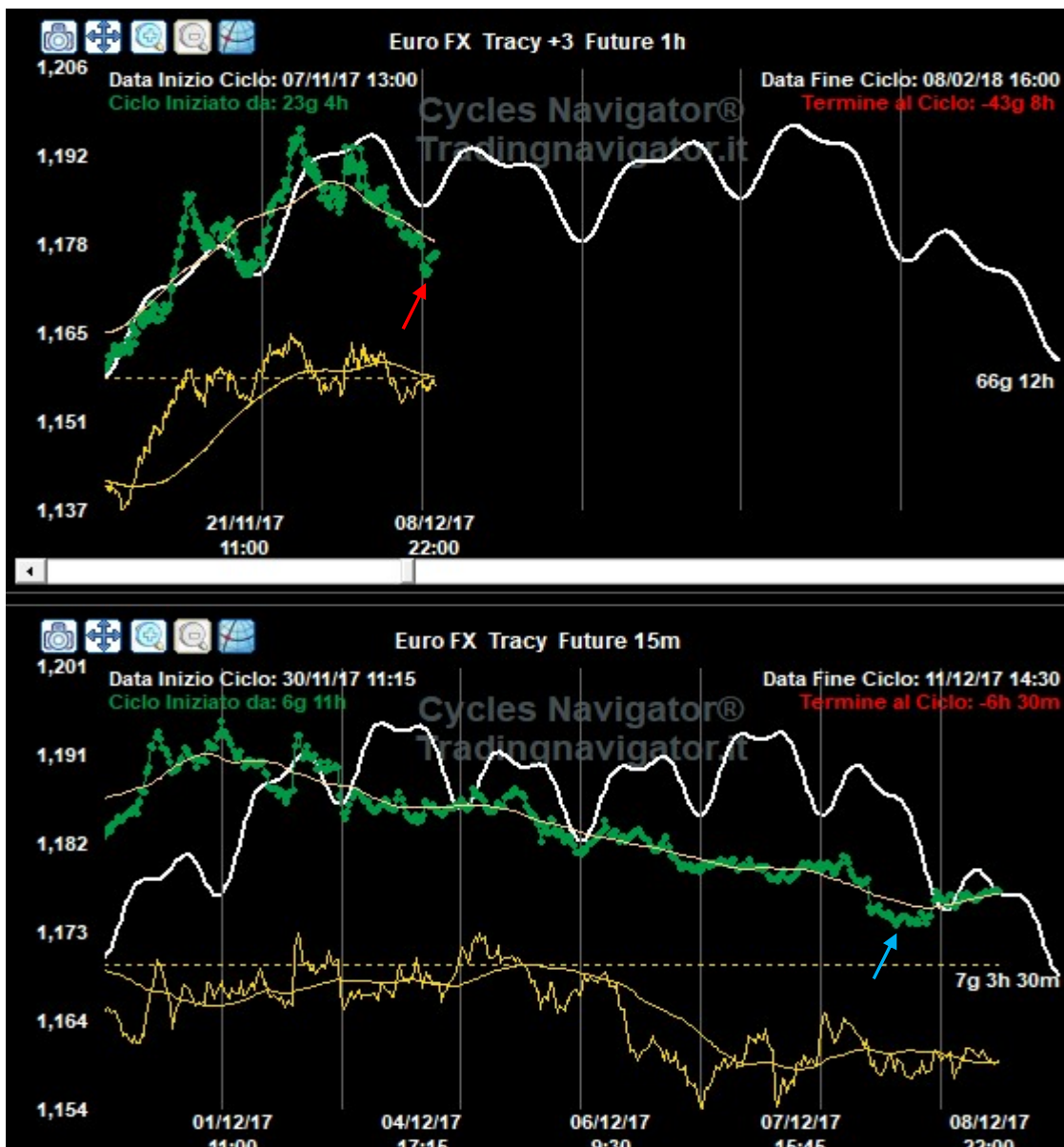
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza è stata sui minimi del 21 agosto ed il termine il 15 novembre, con tempi idonei e forme abbastanza idonee. Non c'è mai stata perdita di forza ciclica ed il rally Natalizio (a meno di forti sorprese) sembra già in atto e potrebbe procedere sino a fine anno, ma difficile definire con che forze visto che siamo già su livelli massimi assoluti.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- la struttura ciclica è come per l'Europa come tempi, ma la forza è chiaramente inferiore (ed aggiungo che era ora). Come per l'Europa potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 1 gg di leggera debolezza per la chiusura ciclica. Come è probabile una fase di attesa generale per le decisioni della Fed del 13 dicembre.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre, con il precedente che si era allungato sino a 4 mesi. Sembra diviso in sotto-cicli Mensili con il 1° che potrebbe essere terminato sui minimi di venerdì (vedi freccia rossa) o potrebbe farlo lunedì. Se così fosse potremmo avere una ripresa di forza che potrebbe proseguire sino a fine dicembre.

L'alternativa è di una suddivisione in 2 sotto-cicli da 1,5 mesi circa. In questo caso si potrebbe avere un leggero indebolimento sino a circa Natale. Poi una ripresa di forza che si valuterà al momento.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 30 novembre intorno alle ore 11 e si è messo abbastanza rapidamente in debolezza. Potrebbe essere terminato sui minimi dell'8 dicembre intorno alle ore 13:30 (vedi freccia ciano)- se così fosse potremmo avere 3 gg di recupero. Poiché gli orologi ciclici non possono essere esatti, non si può escludere per ora una continuazione del Settimanale con ancora 1 gg di debolezza sino al primo pomeriggio di lunedì.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Ricordo che il 7 dicembre siamo passati al contratto future marzo che quota circa 0,35 punti in meno del contratto dicembre. Di questo se ne terrà conto nelle valutazioni.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) - è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. Sui minimi del 14 novembre (vedi freccia gialla) si è raggiunta la metà ciclo. Va detto che la forza mostrata da venerdì 1 dicembre un po' ha sorpreso- in tal senso considero prezzi oltre 163,2 un eccesso ciclico rialzista in questa fase. In base all'andamento ciclico prospettico (vedi linea bianca) la prevalenza rialzista potrebbe essere terminata- mancherebbe ora un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro fine mese. Chiaramente ulteriori rialzi del Bund allungherebbero la struttura ciclica.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 30 novembre intorno alle ore 10:20 ed ha mantenuto una buona forza. Potrebbe proseguire con 1 gg (sino a 2) di leggero indebolimento per andare a chiudere. Il prossimo Settimanale è atteso settimanale è atteso senza particolare forza.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. È un'operazione che ho rinnovato sul contratto dicembre. L'operazione è attualmente in sofferenza. Il 24 ottobre ho fatto un apposito report dove mostravo la bontà di questa operazione ed eventuale sua gestione in training stop.

Opzioni

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. Il 15 ed il 22 novembre ho aggiunto ulteriore idee di operatività.

Per le operazioni in sofferenza sulla Call venduta, andava fatto un roll-over con strike almeno 2700. Per discese che mi consentissero chiusure con perdite pari al 50% sulle Put dicembre, le chiuderei.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio. Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre si chiude in utile la Put e si tiene la Call, magari con rinforzo della posizione.

Se, al contrario, il mercato va verso l'alto, si chiude come al solito tutta la posizione con un utile almeno del 15%. Potrebbe anche qui esservi una gestione dinamica, ma per ora non è chiaro come in base ai movimenti del sottostante.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,78. Volevo incrementare la posizione per discese sotto 1,173 (valore toccato l'8 dicembre).

Mi sono rimaste anche metà posizioni rialziste in Opzioni con Vertical Call debit Spread (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170.

Per valori oltre 1,190 (come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Chiuderei la restante per valori oltre 1,200.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio: vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 164.

Per Bund oltre 163,7 farei ancora operazione di Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio con vendita di Call 164 ed acquisto di Call 164,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese ben sotto 22000 (potrebbe essere 21600).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccato il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2575 (valore cambiato) per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ora attendo, ma potrei incrementare di 1/4 per Bund oltre 163,7.
- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 125,2 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5.
- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Potrei incrementare di 1/3 la posizione per valori intorno a 180.
- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.
- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- potrei iniziare ad assumere delle posizioni per valori a 1200\$- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.